



**CHIUSO
PER CESSATA
ATTIVITA'**

- 1300 euro a famiglia Artigiani a rischio

Bond europei l'Italia dice no

Un fondo di emergenza 'temporaneo, una tantum' e limitato a due anni, per sostenere 'la ripresa economica e la resilienza dei settori sanitari' con un approccio basato su 'prestiti a condizioni favorevoli' senza 'alcuna mutualizzazione del debito' e in cambio di 'un forte impegno per le riforme nazionali per chi ne beneficia. E' il contro piano per il Recovery Fund proposto da Austria, Paesi Bassi, Danimarca e Svezia. L'Italia non ci sta. Per il ministro Amendola 'il documento dei paesi 'frugali' è difensivo e inadatto. Serve più coraggio'.

Atlantia, lite sul prestito

Sale la tensione tra il governo e il gruppo Atlantia, le concessionarie autostradali. Ma la miccia che ha acceso lo scontro è stata la richiesta del gruppo della famiglia Benetton di un prestito di 1,25 miliardi per Aspi, con garanzia dello Stato senza il quale Atlantia annuncia lo stop a 14,5 miliardi di investimenti e 'la messa in sicurezza della rete' senza altri investimenti. Posizione che ha scatenato la reazione della politica. Con il sottosegretario Cancellieri (M5s), che grida al ricatto' e chiede il commissariamento di Aspi. E critica la ministra De Micheli che, spiega, ha un dossier sconosciuto a tutto il governo. Contro Atlantia, anche il Pd che con Orlando suggerisce di evitare ultimatum.

Mattarella, la mafia prospera nell'ombra

La mafia prospera nell'ombra' Le figure di Falcone e Borsellino come di tanti altri servitori dello Stato caduti nella lotta al crimine organizzato hanno fatto crescere nella società il senso del dovere e dell'impegno per contrastare la mafia e per far luce sulle sue tenebre, infondendo coraggio suscitando rigetto e indignazione, provocando volontà di giustizia e di legalità. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio nel 28° anniversario della

strage di Capaci

Quest'anno non ci sono state le tradizionali manifestazioni pubbliche a causa del coronavirus. Ma a Palermo è stato forte l'invito a esporre dai balconi delle lenzuola bianche.

In campo anche il premier Giuseppe Conte, che avere 'Le mafie si nutrono delle difficoltà dei cittadini. Di fronte alla pandemia che sta danneggiando il tessuto occupazionale, il sistema produttivo, la risposta dello Stato deve essere forte e invid

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Fase 2, si riparte al rallentatore

Ripartenza al rallentatore. Con molte attività commerciali aperte. Ma pochi clienti intenzionati a fare acquisti. E' la fotografia che arriva da diverse città e che viene confermata anche dai numeri.

Il 72% delle imprese è già ripartito, rivela un sondaggio di Swg con Confesercenti, ma solo il

29% degli italiani è tornato ad acquistare prodotti o servizi. A Roma riaperti il 90% dei bar e 75% dei ristoranti.

Continua a migliorare, intanto, la situazione sul fronte dell'epidemia, con 119 vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia dove i malati sono 1.570 meno rispetto al giorno precedente e i

guariti salgono a 138.840 con un incremento rispetto a venerdì di 2.120.

Sempre meno i malati in terapia intensiva, 23 meno di venerdì.

I contagiati, attualmente positivi, vittime e guariti, sono 669 più di ieri. Ma 441 sono concentrati in Lombardia.

In 5 regioni zero nuovi casi.



San Francisco



Brucia il Fisherman's Wharf

La scuola in piazza

Al grido 'la scuola a distanza è la scuola d'emergenza', insegnanti, studenti, genitori e bambini sono scesi in piazza in 16 città italiane per chiedere che da settembre si 'torni tutti in classe'. Da Roma a Firenze, da Milano a Bologna,

da Genova a Napoli nelle piazze di 19 città si sono svolte manifestazioni promosse dal comitato 'Priorità alla scuola' per chiedere al governo l'apertura delle scuole in presenza e in continuità da settembre'. D'accordo la ministra Azzolina:

'Condivido la necessità di quanti chiedono di tornare tra i banchi a settembre. È una priorità per il governo. Siamo al lavoro perché avvenga in sicurezza'. Intanto mascherine gratis per la prova di maturità a docenti e a studenti.

Corsa alle spiagge

Il primo weekend 'libero' dopo il lungo lockdown gli italiani scelgono di trascorrerlo soprattutto al mare. Spiagge affollate alla prova degli ombrelloni distanziati. Venerdì sera piene strade e piazze della movida ma con presenze 'disciplinate'. Poche infatti

le multe, ma controlli serrati da parte delle migliaia di operatori delle forze dell'ordine che vigileranno lungo tutto il fine settimana sul rispetto di divieti e prescrizioni. In alcune città, come Brescia, alle 21.30 scatta il coprifuoco.



Ascani: ultimo giorno di scuola in classe o all'aperto

“Vorrei dare la possibilità agli studenti delle ultime classi dei singoli cicli, la quinta elementare, la Terza media, le quinte superiori, di potersi incontrare a scuola, se possibile anche nella loro aula, per celebrare l'ultimo giorno dell'Anno scolastico 2019-2020. In sicurezza, a piccoli gruppi. Se proprio non si potrà dare il via libera per un incontro a scuola, immaginiamo allora un museo: l'ultima visita di istruzione

nell'anno in cui gite e mostre sono saltate per l'emergenza. I comuni, rappresentati dall'Anci, la pensano come me”. Lo dice Anna Ascani, vice ministra dell'Istruzione in un'intervista a Repubblica. “Ho una convinzione su settembre: si deve tornare in classe senza subordinate. L'anno deve partire in presenza, in modalità quasi esclusiva - sostiene Ascani - Si possono immaginare lezioni a distanza solo per

gli studenti delle superiori. Sotto i 14 anni la riproposizione della didattica da remoto allargherebbe un deficit culturale che già abbiamo registrato da marzo ad oggi. Sì, partiamo il 1° settembre, con le attività di recupero per chi ha maturato debiti nel primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso”. Settembre “sarà dura, ma dobbiamo dare ordine. Sistemare la questione dei concorsi per i docenti, intanto”.

Test vaccini anche a Napoli

L'Italia è in prima linea anche nella ricerca di un vaccino per contrastare il Covid-19. Dopo l'annuncio da parte dell'azienda farmaceutica Takis di Castel Romano di essere pronta, per prima in Europa, a testare il suo vaccino su modelli preclinici, dall'oncologo e ricercatore Paolo Ascierto arriva la notizia che presto partirà la sperimentazione all'ospedale Cotugno di Napoli. Il professore Ascierto, direttore dell'Unità di Oncologia melanoma, Immunoterapia oncologica e Terapie Innovative dell'istituto Pascale di Napoli, cui va un altro merito e cioè quello di aver iniziato a testare in maniera empirica il Tocilizumab, farmaco anti artrite reumatoide, sui pazienti risultati positivi al Covid-19, contattato da

“Agenzia Nova”, ha annunciato: “appena sarà pronto il vaccino, che ha una tempistica di circa un anno, partiremo con la sperimentazione proprio al Cotugno di Napoli, grazie all'accordo già stipulato tra questo nosocomio e il Pascale”. Ascierto ha inoltre sottolineato: “Conosco molto bene la Takis, collaboro da tempo con questa azienda per la messa a punto di vaccini anti-cancro basati sui neo-antigeni”.

“Tra ottobre e novembre avremo la sperimentazione a Napoli con la vaccinazione diretta contro proteina spike che è quella che si lega alle cellule”. “Si potrebbe arrivare a un vaccino a giugno 2021 - ha affermato - Con la vaccinazione si arriverebbe all'immunità di massa e alla

normalità. Nel frattempo, dobbiamo continuare a fare attenzione”.

“E' chiaro che tutti vorremmo già avere il vaccino - ha aggiunto - ma ci vuole del tempo perché prima si fa il test sugli animali e si osserva se vengono sviluppati anticorpi e si verifica nell'animale che non ci siano situazioni peggiori, successivamente si passa alla sperimentazione sull'uomo e si fanno le prime valutazioni, poi si procede su larga scala”. “Ci sono alcune aziende avvantaggiate perché avevano lavorato su virus simili come Sars e Mers e hanno già iniziato sperimentazione - ha concluso - Noi stiamo lavorando con aziende italiane e al momento si è in fase di sperimentazione sui topi”.



Scienziato. Paolo Ascierto

Contagiati, resta il rischio Lombardia

I problema resta la Lombardia. Se tutti i dati indicano che l'epidemia sta regredendo, con un numero di morti in flessione e i dati su nuovi positivi sempre al minimo in rapporto ai tamponi fatti, i dati della Lombardia continuano a preoccupare. Oggi due terzi dei nuovi positivi (il 65,9%) sono lì. Si tratta di 441 persone su un totale nazionale di 669.

all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

I deceduti sono 119 e portano il totale a 32.735. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 138.840, con un incremento di 2.120 persone.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.630 in Lombardia, 8.025 in Piemonte, 4.570 in Emilia-Romagna, 2.841 in Veneto, 1.766 in Toscana, 1.734 in Liguria, 3.581 nel Lazio, 1.713 nelle Marche, 1.273 in Campania, 1.805 in Puglia, 565 nella Provincia autonoma di Trento, 1.512 in Sicilia, 459 in Friuli Venezia Giulia, 1.168 in Abruzzo, 214 nella Provincia autonoma di Bolzano, 56 in Umbria, 287 in Sardegna, 35 in Valle d'Aosta, 288 in Calabria, 189 in Molise e 41 in Basilicata.

Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 229.327, con un incremento di 669 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 57.752, con una decrescita di 1.570 assistiti. Tra gli attualmente positivi, 572 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 23 pazienti.

8.695 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 262 pazienti.

48.485 persone, pari

FCM-OPC dati forniti dal Ministero della salute

Regione	AGGIORNAMENTO 23/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi							
Lombardia	4.026	199	21.405	25.630	65.351	25.595	86.825	+ 441	658.784	389.648
Piemonte	1.291	76	6.658	8.025	18.341	1.771	30.137	+ 60	281.897	185.963
Emilia Romagna	524	84	3.962	4.570	18.896	5.061	27.313	+ 42	287.382	179.022
Veneto	205	14	2.622	2.841	14.363	1.893	19.069	+ 10	572.834	300.799
Toscana	157	40	1.569	1.766	7.278	1.011	10.047	+ 12	226.046	162.833
Liguria	247	20	1.467	1.734	8.279	1.418	9.427	+ 38	91.735	32.604
Lazio	1.097	60	2.424	3.581	5.350	678	7.607	+ 18	230.743	183.283
Marche	100	15	1.510	1.713	3.995	991	6.791	+ 4	94.657	60.252
Campania	295	10	968	1.273	5.067	464	4.744	+ 21	166.697	78.655
Puglia	213	17	1.573	1.805	7.357	486	4.448	+ 8	101.738	68.485
Trento	28	4	533	565	5.374	464	4.395	+ 7	78.185	45.304
Sicilia	95	9	1.408	1.512	1.640	289	1.421	0	111.913	116.517
Friuli v.G.	63	1	393	459	2.847	327	3.233	+ 6	116.689	71.043
Abruzzo	154	4	1.008	1.168	3.659	444	3.221	+ 1	65.290	44.680
Bolzano	35	5	174	214	7.083	191	2.590	0	59.671	27.549
Umbria	15	2	39	56	1.306	18	1.430	+ 2	63.009	44.473
Sardegna	18	6	771	787	340	130	1.956	0	89.675	67.790
Valle d'Aosta	23	2	10	35	999	143	1.177	0	13.828	10.858
Calabria	43	1	244	288	773	90	1.157	0	61.892	59.633
Molise	8	2	179	189	230	22	431	+ 5	11.017	12.552
Basilicata	14	1	26	41	350	27	398	+ 4	25.511	24.841
TOTALE	8.695	572	48.485	57.752	138.840	32.735	329.327	+ 669	3.391.188	2.184.436

ATTUALMENTE POSITIVI	57.752
TOTALE GUARITI	138.840
TOTALE DECEDUTI	32.735
CASI TOTALI	229.327



Orlando: "No a ricatti da parte di Atlantia"

Il diritto del prestito esiste, il decreto prevede però che per l'erogazione di finanziamenti di questo livello ci sia una trattativa e credo si debba tenere conto di due fattori: è una azienda che gestisce una concessione e quindi il tema del rispetto delle tariffe è rilevante. Secondo, è una azienda che ha un contenzioso con lo Stato anche se con una sua

controllata e credo che questi due aspetti vadano tenuti presenti, ma da ligure penso che vadano evitati i ricatti, questi toni sarebbe meglio si cambiassero". Lo ha detto a l'intervista su Sky Tg24 di Maria Latella, il vicesegretario del Pd Andrea Orlando, in merito alla posizione di Atlantia.

"Da ligure credo che sia meglio evitare ultimatum e ricatti, lo dico

senza voler minimamente precludere alla possibilità per un'impresa di accedere a un prestito ma per quello che c'è stato in Liguria e a Genova credo che forse i toni dopo tutto quello che è avvenuto sarebbe meglio che si cambiassero", ha aggiunto Orlando riferendosi alla posizione di Autostrade per l'Italia sul prestito.

Il caso

Diamante, il sindaco dice no al 5G: potrebbe essere dannoso

Il sindaco di Diamante Ernesto Magorno, ha firmato due ordinanze a tutela della salute pubblica. La prima riguarda la "sospensione, diniego, autorizzazione ed asseverazioni per l'esecuzione ad ogni installazione e sperimentazione dei sistemi di comunicazione elettromagnetica di quinta generazione (5G)". Nello specifico, è bloccata sul territorio comunale qualsiasi attività inerente l'installazione di antenne per le frequenze di telefonia mobile di "quinta generazione" e che si basano su radiofrequenze più elevate dei precedenti standard. E questo perché, come si legge nel testo, "le radiofrequenze del 5G sono del tutto inesplorate, man-

cando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema". Sulla stessa linea l'altra ordinanza. Si tratta della reiterazione di un'ordinanza già emessa e poi oggetto di ricorso al Tar, i cui contenuti vengono ribaditi. Con l'atto si dispone che "sino al 30 luglio 2020 non possono essere iniziate attività e/o cantierizzate opere e interventi volti ad ottenere autorizzazioni, permessi, nulla osta per la realizzazione e/o l'ampliamento, potenziamento, adeguamento e/o qualsiasi tipologia di intervento di modifica di impianti di telefonia mobile o radio base sul territorio comunale".



Sicilia, obbligo mascherina nei luoghi affollati

Arrivano dalla Protezione civile regionale alcuni chiarimenti sulle disposizioni, relative alla Fase 2 dell'emergenza Coronavirus, contenute nell'ordinanza del presidente della Regione siciliana Nello Musumeci del 17 maggio. Si parte dall'uso delle mascherine che devono sempre essere portate con sé e indossate ogni qualvolta non sia possibile garantire "una distanza interpersonale idonea a proteggere dal rischio del contagio". L'uso della mascherina è quindi previsto nei luoghi pubblici e nei locali "dove non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale", come nei mercati, strade affollate e bar. Mascherina non obbligatoria durante l'attività

“
Arrivano i chiarimenti per i cittadini dopo l'ordinanza sulla fase 2 del presidente della Regione Musumeci

motoria, se si mantiene una distanza di due metri. Mentre i bambini al di sotto dei sei anni o le persone con forme di disabilità possono non indossarla.

Pasticcerie, panifici, tabacchi e mercati del contadino potranno rimanere aperti anche le domeniche e i giorni festivi. Mentre i sindaci, sempre nel rispetto degli obblighi di distanziamento interpersonale e di tutte le misure di prevenzione del contagio, potranno disporre con apposite ordinanze le aperture domenicali e dei giorni festivi dei negozi che si trovano nelle località turistiche e in luoghi di culto. Fanno eccezione i supermercati e gli outlet per i quali continua a valere l'obbligo di chiusura. Anche le scuole di danza, i parchi

avventura e i parchi acquatici potranno rimanere aperti la domenica e i giorni festivi. Per la riapertura di teatri, cinema e sale concerto invece bisognerà attendere il 15 giugno, con un massimo di 200 spettatori nei luoghi chiusi e mille spettatori all'aperto. Escluso dal conteggio tutto il personale funzionale all'attività di spettacolo.

Chiarimenti anche per quanto riguarda la quarantena obbligatoria dalla quale sono esonerati il personale dei ruoli dell'avvocatura generale dello Stato e delle avvocature distrettuali dello Stato, le Forze dell'ordine, le Forze armate, i Vigili del fuoco, il personale dei ruoli della magistratura, i titolari di cariche parlamentari e di governo.



Boccia: "Abituarci a monitoraggio settimanale"

"Credo che sia chiaro a tutti che dobbiamo abituarci a fare i conti con un monitoraggio settimanale che può fare suonare l'allarme, ora per l'Umbria, ora per la Valle d'Aosta. E' chiaro che nella fase due la direzione si è invertita. Lo Stato ha dato gli strumenti e ha detto alle Regioni: ora potete aprire. Che è diverso da ora dovete aprire": così il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, in un'intervista al sito

Umbria24. "Sono le Regioni - ha aggiunto - che, sulla base dell'andamento dell'epidemia, si assumono la responsabilità di quanto e cosa aprire o chiudere".

"Nessuna Regione dovrebbe sentirsi offesa - ha sostenuto ancora Boccia - per essere paragonata a un'altra. Sono tutte simbolo della capacità di ripartire. Eviterei la valenza negativa a paragoni. La settimana scorsa c'erano tre regioni con rischio medio,

questa settimana sono tutte a basso rischio. Questi dati hanno scostamento inevitabile di alcuni giorni. Fanno riferimento alla settimana che abbiamo alle spalle. Gli effetti di questa settimana in corso, ad esempio, li vedremo fra due. Non sono pagelle o giudizi, come ha spiegato bene l'Iss, è l'andamento della tenuta del sistema sanitario regionale. E' una radiografia - ha concluso Boccia - divisa per regioni su dati scientifici

Lenzuola bianche per Capaci

Il videomessaggio di Mattarella

Ai tempi del coronavirus cambia il modo di ricordare la strage di Capaci del 23 maggio 1992, costata la vita a Giovanni Falcone a sua moglie e a tre agenti della scorta. Ampio spazio in tv, web e radio. La Nave della legalità non salperà, oramai è un ospedale per pazienti affetti dal virus, e piazze e cortei saranno sostituiti da lenzuola bianche appese a balconi e finestre. Il Pirellone, su proposta della Commissione Antimafia, sarà illuminato per tre giorni con la scritta "Capaci 23 5 92" -

Quest'anno la Nave Splendid, che trasportava studenti e docenti nel "Viaggio della legalità", non sarà protagonista poiché trasformata in un ospedale galleggiante per pazienti affetti da Covid-19. Dunque, saranno le testimonianze raccolte negli anni passati e le lenzuola bianche appese a balco-



ni e finestre a ricordare il coraggio e l'impegno di un uomo delle Istituzioni quale Giovanni Falcone.

Il prefetto di Palermo Giuseppe Forlani, il questore di Palermo Renato

Cortese, Maria Falcone, sorella del giudice e Tina Montinari, la vedova del caposcorta del giudice, il comandante provinciale dei carabinieri Arturo Guarino e il comandante provinciale della Guardia

di finanza Antonio Quintavalle hanno depresso una corona sul luogo della strage di Capaci durante le commemorazioni per ricordare il giudice Falcone, la moglie Francesca Morvillo e i tre agenti di scorta. Alle

17.58, come ogni anno, ma stavolta senza la partecipazione dei cittadini, ci sarà il tradizionale momento del "Silenzio" sotto l'Albero Falcone, suonato da un trombettista della Polizia di Stato. La Fondazione Fal-

cone, vista l'impossibilità di organizzare cortei e raduni, ha organizzato infine un flash mob invitando ad appendere un lenzuolo bianco dal balcone di casa e ad affacciarsi tutti insieme alle ore 18.

Il 23 maggio 1992 persero la vita il giudice antimafia Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicolio. Sono passati 28 anni e il tempo non mitiga le emozioni di quel maggio del 1992. La voragine che si apre in autostrada e un boato inaudito inghiottì l'uomo che era divenuto il simbolo della guerra al potere di Cosa Nostra: scolpita nella memoria di chi c'era e di chi quel sabato pomeriggio rimase muto e impietrito di fronte all'edizione straordinaria del Tg1 che raccontava la strage, praticamente in diretta.

Vino in crisi, la Basilicata vara un piano

Per fronteggiare la crisi che ha colpito duramente anche il settore vitivinicolo, la Regione Basilicata ha dato il via libera a un sostegno straordinario alla vendemmia verde, stanziando 700.000 euro.

La vendemmia verde è la pratica agronomica che consiste nell'eliminazione totale dei grappoli di uva dalla pianta prima che questi giungano a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa superficie viticola. In questo modo si evita di produrre ulteriori quantità di prodotto che rischierebbero di rimanere invendute e in giacenza nelle cantine. Dopo un confronto con le associazioni di categoria, su

“

Al via un sostegno straordinario alla vendemmia verde

proposta dell'assessore all'agricoltura Francesco Fanelli la giunta regionale ha approvato una delibera con le disposizioni per il territorio lucano mentre l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) dovrà definire le modalità di presentazione delle domande di aiuto.

Le istanze potranno essere presentate dai conduttori di aziende viticole, imprenditori singoli o associati, che

abbiano il fascicolo aziendale aggiornato direttamente all'Agea, con superficie minima e massima ammissibile alla misura rispettivamente pari 10mila mq e 50mila mq. I vigneti oggetto di vendemmia verde saranno esclusi da eventuali contributi nazionali per la riduzione volontaria delle rese produttive.

La misura in Basilicata potrà essere adottata solo per i vini di qualità e a denominazione in quanto, secondo i dati Ismea, risulta economicamente più vantaggioso praticare la vendemmia verde piuttosto che aderire alla distillazione volontaria, destinando il vino alla trasformazione in alcol disinfectante



da mettere a disposizione del Paese per esigenze sanitarie. "Si tratta di un intervento eccezionale - ha spiegato Fanelli - per sostenere la filiera del vino particolarmente colpita dal blocco delle attività dei canali afferenti al circuito Horeca, ossia bar, ristoranti, enoteche e del commercio per ridurre eventuali eccedenze produttive e l'abbassamento dei prezzi. Poiché la produzione del vino della Basilicata è orientata essenzialmente verso prodotti di alta qualità risulta inconcepibile per la nostra realtà la scelta di destinare ettolitri di vino di qualità alla distruzione, tuttavia bisogna fare i conti con le leggi del mercato".



Verini (Pd): "Riformare la giustizia per una fase nuova"

"Sulla giustizia ora è davvero tempo di riforme. La pandemia ha messo in evidenza la necessità di avanzare cambiamenti profondi e radicali. E tempo di una fase nuova, dobbiamo ripartire intanto monitorando e organizzando la ripresa degli uffici giudiziari, che presentano diverse criticità a cominciare dall'organizzazione degli uffici stessi e del personale. Il nostro orizzonte

deve essere sempre la Costituzione con i suoi valori, non è il momento di bandierine identitarie". Così il deputato e responsabile Giustizia del Pd, Walter Verini, in un'intervista a Repubblica.it.

"Dobbiamo assicurare una giustizia rapida con diritti e garanzie, a cominciare dalla riaffermazione della presunzione di innocenza fino al terzo grado di giudizio. E' neces-

sario intensificare il contrasto alle mafie e alla corruzione - spiega l'opponente dem - che si combatte con la semplificazione della pubblica amministrazione e con la continua e instancabile affermazione della cultura e del rispetto delle regole. Poi dobbiamo rilanciare la riforma del processo penale ripartendo dal testo di Palazzo Chigi e portarlo in Parlamento. La questione della pres-

crizione diventerà marginale se la durata di un processo si riduce di 5/6 anni, i cittadini hanno diritto a procedimenti veloci". "Nel nostro Paese i processi hanno una durata eccessiva, questo è anticostituzionale. E un freno per il Paese. Inoltre dobbiamo approvare un nuovo sistema per l'elezione del Csm per combattere le degenerazioni correntizie della magistratura.

Abbiamo perso 1300 euro a famiglia

Il 69% delle famiglie ha subito perdite economiche dovute alla crisi sanitaria. Sostegno economico richiesto dal 45% dei nuclei familiari.

L'emergenza coronavirus in corso non riguarda solo la salute ma anche l'economia delle famiglie, per questo Altroconsumo ha condotto un'indagine per analizzare il peso che sta avendo la pandemia sui bilanci degli italiani che, fino a metà maggio, hanno registrato una perdita totale pari a 33.4 miliardi di euro, 1.300€ in media a famiglia.

LAVORO: SOLO 1 PERSONA SU 3 NON HA SUBITO PERDITE

Il Covid-19 ha costretto l'intera popolazione ad un lock-down durato per più di due mesi e, di conseguenza, al blocco di numerose attività. Oltre alle perdite liquide legate alla cancellazione di eventi culturali (subite dal 21% delle famiglie), sportivi (18%), familiari (17%) e di viaggi (34%), quasi la metà delle famiglie italiane (46%) ha accusato ingenti perdite legate alla propria professione, in media 1.875€. Infatti, il 32% dei lavoratori dichiara di aver subito una riduzione dei propri introiti da lavoro, il 25% di essere momentaneamente inattivo (ad esempio in cassa integrazione o in seguito alla chiusura temporanea della propria atti-

“

Indagine di Altroconsumo sugli effetti del lockdown
Il 69% dei nuclei familiari ha subito perdite economiche

vità commerciale) e l'8% di aver perso il lavoro. Il termine della quarantena non è un fatto rasserente poiché le conseguenze di questa crisi, a livello sia economico che professionale, continueranno a farsi sentire a lungo. Si prospetta un futuro incerto anche per i lavoratori dipendenti che hanno mantenuto la propria occupazione durante l'emergenza: 1 su 3 infatti teme di perdere il posto di lavoro nei prossimi 12 mesi. In molti prevedono una riduzione delle proprie prospettive di carriera all'interno della propria azienda (59%) e una riduzione delle proprie opportunità sul mercato del lavoro (65%).

MUTUI, BOLLETTE, SPESE MEDICHE MA

ANCHE ALIMENTARI: IL 12% DELLE FAMIGLIE FATICA A SOSTENERE LE SPESE DI BASE

La perdita o sospensione del lavoro e la riduzione degli stipendi stanno causando gravi difficoltà anche nel far fronte alle spese più basilari. Basti pensare che tra le famiglie che possono contare su dei risparmi, due su tre li hanno dovuti utilizzare (35%) o pensano di doverlo fare nel prossimo futuro (32%) per coprire le spese correnti, molto difficili da affrontare in questo periodo di crisi per il 12% delle famiglie. Parliamo di grosse difficoltà a sostenere spese come bollette (per il 17% delle famiglie) o generi alimentari (per il 9%). Preoccupano anche le spese legate alla salute, difficili da coprire per il 21% delle famiglie italiane.

In questo periodo in molti hanno gravi difficoltà a pagare le rate di mutui (11%) e prestiti (17%). Solo l'8% delle famiglie italiane ha fatto richiesta di sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa e di queste soltanto il 26% è riuscito ad ottenerla. Per quanto riguarda gli altri prestiti personali e i finanziamenti, la situazione è ancora più critica in quanto solo il 15% di chi ne ha richiesto il congelamento alla banca o alla finanziaria, è riuscito ad ottenerlo, mentre quasi il 30% ha ricevuto un rifiuto, in attesa di risposta il 57% dei richiedenti.



I SOSTEGNI DEL GOVERNO: QUASI 1 FAMIGLIA SU 2 HA FATTO RICHIESTA

In questa situazione di grave difficoltà, il Governo ha messo a disposizione una serie di forme di sostegno economico volte a supportare gli italiani che ne hanno bisogno. Ben il 45% degli intervistati

dichiara che la propria famiglia ne ha fatto richiesta. Quasi 1/4 dei rispondenti ha chiesto il bonus di 600 euro per i lavoratori autonomi, erogato nel 57% dei casi, e il 18% ha richiesto i buoni per far fronte alle spese alimentari (nella maggior parte dei casi, 62%, i bonus sono stati concessi). Per quanto riguarda altri tipi di sussidi: il 6% dei soggetti ha richiesto

il prestito fino a 25.000 euro per microimprese, artigiani e commercianti (rifiutato 4 volte su 10).

METODOLOGIA DI INDAGINE L'inchiesta è stata svolta tra il 14 e il 15 maggio su un campione di 1.015 soggetti di età compresa fra i 18 e i 74 anni, distribuiti come la popolazione generale per caratteristiche demografiche e area geografica.

Porte aperte al turismo: gli italiani ora temono un nuovo picco dei contagi

«Il Governo rischia bruttissimo sentimento generale sull'impatto di COVID-19 in Italia sta gradualmente diventando più positivo. In due sondaggi condotti da GlobalData, uno condotto il 28 aprile e l'altro il 3 maggio, il numero di italiani affermando di essere "estremamente preoccupati" per il virus è diminuito del 14%. Tuttavia, questa prospettiva positiva potrebbe cambiare poiché l'Italia prevede di aprire i propri

confini per i turisti internazionali, afferma GlobalData, una delle principali società di dati e analisi. Ralph Hollister, analista di viaggi e turismo di GlobalData, commenta: "L'Italia sta attualmente pianificando che i visitatori in arrivo non dovranno andare in quarantena una volta aperti i suoi confini. Proprio mentre gli italiani stavano iniziando a diventare meno preoccupati per lo scoppio di COVID-19, questo annuncio potrebbe riac-

endere l'apprensione intorno a un secondo picco nel suo tasso di infezione nazionale. Riscoprire i flussi turistici in entrata da altri paesi europei aumenta innegabilmente la possibilità che i tassi di infezione aumentino di nuovo. "Questi piani potrebbero essere snervanti per i cittadini italiani, ma saranno lieti di ricevere da aziende italiane che hanno legami con il settore turistico. Le imprese legate al turismo hanno già perso alcuni dei

suoi mesi più preziosi. Uno degli aspetti più preziosi del turismo per la nazione è il flusso in entrata e domestico di turisti motivato da viaggi culturali verso le città". I viaggi culturali si svolgono principalmente da marzo a maggio, quindi da settembre a ottobre. GlobalData rileva che da marzo ad aprile nel 2019, i viaggi domestici e in uscita in Italia sono aumentati di 4,5 milioni. Hollister continua: "Prima si aprono i

In 3 mesi -11mila artigiani

NUMERI

26

Il numero degli alberghi coinvolti nell'inchiesta della Procura di Roma sull'evasione della tassa di soggiorno che avrebbe provocato un ammanco di 11,3 milioni di euro nelle casse del Comune di Roma. Tra questi hotel il Grand Hotel Plaza amministrato da Carlo Paladino, il padre della fidanzata del presidente del Consiglio Conte

120

In miliardi di euro, il valore delle opere pubbliche che il governo vorrebbe sbloccare con il prossimo provvedimento dedicato alle semplificazioni. Italia viva in pressing sull'esecutivo, ha già qualche concessione.

55

In miliardi di euro, il valore del decreto rilancio pubblicato da pochi giorni nella gazzetta ufficiale. Il provvedimento sarà ora convertito e durante l'iter parlamentare sarà modificato. Il saldo non dovrebbe comunque essere cambiato.

3.000

Le sanzioni specifiche introdotte per l'emergenza anti-covid prevedono il pagamento di una somma da 400 a 3000 euro e, per le violazioni commesse nell'attività d'impresa, la chiusura da 5 a 30 giorni

“
Allarme della Cgia di Mestre
Senza nuovi aiuti a fine anno almeno centomila aziende in meno

Nei primi 3 mesi di quest'anno il numero complessivo delle imprese artigiane presenti in Italia è sceso di 10.902 unità, un dato negativo, tuttavia in linea con quanto registrato nello stesso arco temporale dei 3 anni precedenti (vedi Tab.1). Il peggior, segnala la CGIA, dovrebbe purtroppo sopraggiungere nei prossimi mesi, quando l'effetto economico negativo del Covid si farà sentire con maggiore intensità.

Dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo: "In questi due mesi e mezzo di lockdown, molti artigiani senza alcun sostegno al reddito sono andati in difficoltà e non sono stati pochi coloro che hanno ipotizzato di gettare la spugna e di chiudere definitivamente la saracinesca. Dopo una settimana dalla riapertura totale, invece, lo stato d'animo di tanti piccoli imprenditori è cambiato. C'è voglia di lottare, di resistere, di risollevarle le sorti economiche della propria attività. Purtroppo, non tutti ce la faranno a sopravvivere e non è da escludere che entro la fine dell'anno lo stock complessivo delle imprese artigiane presenti nel Paese si riduca di quasi 100 mila unità, con una perdita di almeno 300 mila posti di lavoro".

L'entità della contrazione dipenderà dalle misure di sostegno che verranno introdotte dal Governo nei prossimi 2-3 mesi. Tenendo conto che negli ultimi 11 anni lo stock delle imprese artigiane è crollato di quasi 200 mila unità, al 31 marzo 2020 le aziende artigiane attive in

Italia ammontavano a 1.275.970 (vedi Tab. 2 e Graf. 1). Per evitare che entro la fine del 2020 si registri una ulteriore moria di tantissime botteghe artigiane, la CGIA torna a ribadire la necessità di erogare a queste attività importanti contributi a fondo perduto e di azzerare per l'anno in corso le imposte erariali: come l'Irpef, l'Ires e l'Imu sui capannoni.

Afferma il segretario della CGIA Renato Mason: "L'artigianato ha

bisogno di sostegno perché è l'elemento di coesione sociale del nostro sistema produttivo. Se spariscono le micro imprese, rischiamo di abbassare notevolmente la qualità del nostro made in Italy. E' vero che con il decreto Rilancio sono state introdotte diverse misure tra cui l'azzeramento del saldo e dell'acconto Irap in scadenza a giugno, la riproposizione dei 600 euro per il mese di aprile e la detrazione del 60 per cento degli affitti, ma tutto questo è ancora insufficiente a colmare la rovinosa caduta del fatturato registrata in questi ultimi mesi da tantissime piccole realtà. Troppi provvedimenti che rischiano di disperdere in tanti rivoli le risorse messe a disposizione che, invece, dovrebbero essere convogliate solo su tre voci: famiglie, indennizzi diretti alle imprese e taglio delle tasse".

Anche i tanto attesi contributi a fondo perduto introdotti con il Dl Rilancio a favore delle piccole attività, rischiano di non sortire gli effetti sperati; la dimensione economica del ristoro, infatti, risulta molto contenuta. Le attività che hanno subito il lockdown, nella migliore delle ipotesi coprono solo 1/6 delle perdite sostenute nello scorso mese di aprile.

Le quattro simulazioni sono state realizzate su micro e piccole attività artigiane che nel mese di aprile 2020 sono state obbligate a chiudere l'attività per decreto:

un parrucchiere con un fatturato medio annuo registrato nel 2019 di 70 mila euro e una perdita, aprile 2020 su aprile 2019, di oltre 5.833 euro, riceverà,

stando alle disposizioni del "decreto Rilancio", il 20 per cento di questo disavanzo. In pratica solo 1.167 euro;

un falegname produttore di mobili con un fatturato annuo di 180 mila euro e una perdita ad aprile 2020 sullo stesso mese dell'anno scorso di 15 mila euro, riceverà, con questo passivo, 3.000 euro, cioè il 20 per cento dei mancati ricavi;

una impresa edile con 450 mila euro di fatturato presenta una caduta del fatturato di 37.500 euro. Dalle disposizioni del "decreto Rilancio" riceverà 5.625 euro. Importo ottenuto applicando il 15 per cento sulla perdita;

un'azienda metalmeccanica con ricavi annui di 500 mila euro e un disavanzo di 41.667 euro, incasserà dallo Stato 6.250 euro, pari al 15 per cento del disavanzo.

I consumi delle famiglie in calo di 75 miliardi A preoccupare la CGIA, tuttavia, non c'è solo la mancanza di credito che attanaglia gli artigiani e in generale tutte le Pmi, ma anche le previsioni dei consumi delle famiglie italiane per l'anno in corso. Secondo il Def 2020, infatti, la caduta sarà pari al 7,2 per cento; in termini assoluti il crollo degli acquisti rispetto al 2019 sarà di circa 75 miliardi e a farne le spese saranno soprattutto gli artigiani, i piccoli commercianti e i lavoratori autonomi che vivono quasi esclusivamente dei consumi delle famiglie. Insomma, i fatturati di queste piccole attività sono destinati a cadere rovinosamente, trascinando verso la chiusura definitiva tantissimi negozi di vicinato. Tutto questo comporterà un problema occupazionale

le non di poco conto, ma anche un forte abbassamento della qualità della vita. Quando chiudono le botteghe e i piccoli negozi le aree urbane si impoveriscono e diventano terreno fertile per la diffusione del degrado, dell'abbandono e della microcriminalità.

Solo Trieste, Imperia e Catania presentano un numero di iscrizioni superiore alle cessazioni

Come dicevamo più sopra, la crisi dell'artigianato parte da lontano. Tra il 2009 e il 2019, infatti, abbiamo perso il 12,2 per cento delle imprese di questo comparto (in particolar modo edili, autotrasportatori e aziende metalmeccaniche) e le regioni maggiormente colpite sono state quelle del Sud: Sardegna -19 per cento, Abruzzo -18,8 per cento, Umbria -16,2 per cento, Molise -16,1 e Sicilia -15,9 per cento (vedi Tab. 4).

Se, invece, analizziamo la nati-mortalità riferita al primo trimestre del 2020, Lombardia (-1.814 imprese), Emilia Romagna (-1.215), Piemonte (-1.068) e Veneto (-1.002) sono i territori che in termini assoluti hanno registrato il saldo più negativo (vedi Tab. 5).

A livello provinciale, infine, sempre nel primo trimestre di quest'anno, le situazioni più "pesanti" di contrazione delle imprese artigiane si sono verificate nelle grandi aree metropolitane. In particolare a Torino (-544), a Milano (-490), a Roma (-421), a Bari (-346) e a Bologna (-274). Su 105 province analizzate, le uniche che hanno registrato un saldo positivo sono state tre: Trieste (+11), Imperia (+16) e Catania (+76)

16mila utenti per il portale imprese

Quasi 16 mila utenti, più di 150mila visualizzazioni, 79 interventi di assistenza soprattutto sui protocolli di sicurezza e sulle misure economiche, 103 schede informative aggiornate. Questo il bilancio, a circa un mese dalla sua messa online, di RipartireImpresa, la piattaforma realizzata da Unioncamere, in collaborazione con InfoCamere, per aiutare gli imprenditori a districarsi tra i provvedimenti, nazionali e regionali, diretti al contenimento della diffusione del Covid 19.

Raggiungibile all'indirizzo <https://ripartireimpresa.unioncamere.it/>, dal sito di Unioncamere e da

“
Il nuovo strumento messo a disposizione di Unioncamere per le aziende

quelli di 62 Camere di commercio e 7 Unioni regionali, il portale consente una ricerca mirata delle norme adottate a livello centrale e locale e dedica particolare attenzione alle opportuni-

tà di sostegno economico. La navigazione è semplice e intuitiva. Selezionando l'attività svolta e la regione in cui viene esercitata, è possibile prendere visione dei provvedimenti di principale interesse: attività che possono operare; misure dei Decreti Cura Italia e Liquidità; gli interventi a favore delle imprese previsti dal Decreto Rilancio; i servizi di assistenza disponibili e le iniziative di sostegno delle Camere di commercio. Inoltre, è presente una selezione di notizie continuamente aggiornate e un servizio di assistenza tecnica per gli eventuali problemi di fruizione.



Oltre il 70% ha usato gli aiuti del governo

Oltre il 70% delle imprese ha fatto ricorso ad almeno uno degli strumenti messi in campo dal Governo per fronteggiare le esigenze di liquidità innescate dalla crisi provocata dal virus. È quanto emerge da una indagine svolta dalla CNA presso un campione di circa 7mila imprese di cui l'87% rappresentato da micro imprese (fino a 4 dipendenti).

La maggioranza (il 53%) ha presentato domanda per ottenere credito aggiuntivo grazie al potenziamento del

“
La crisi

Indagine della Cna sulla situazione delle aziende durante la crisi del Covid

Fondo di garanzia previsto da decreto liquidità, il 47,6% del campione ha

fatto ricorso alla cosiddetta moratoria e solo poco più del 13% ha attivato lo strumento di rinegoziazione del debito contenuto sempre nel decreto liquidità.

Le misure varate dal Governo quindi hanno incontrato l'interesse del sistema produttivo. Più articolata invece la misurazione dell'efficienza degli strumenti a sostegno delle imprese. Nel complesso ha funzionato la moratoria sui prestiti, anche se il 25% delle domande presentate è ancora in lavorazione e il 30% del campione

giudica eccessivi i tempi della procedura. Oltre il 90% considera la pratica semplice e senza oneri eccessivi.

Più ombre che luci, invece, sui finanziamenti con garanzia pubblica, anche per quelli inferiori a 25mila euro che avrebbero dovuto caratterizzarsi per l'estrema rapidità della procedura.

Le domande accolte sono intorno al 30% e il 65% è ancora in fase di lavorazione da parte degli istituti di credito. Per i nuovi finanziamenti superiori a 25mila euro solo il 14% ha completa-

to la procedura mentre circa l'80% delle imprese è ancora in attesa. Il 59% considera troppo lunghi i tempi della pratica e per il 43% la documentazione richiesta è eccessiva.

Scarso interesse invece per la rinegoziazione del debito a causa soprattutto della complessità dell'operazione. Per il 40% del campione la documentazione richiesta dalle banche è eccessiva.

L'indagine mostra inoltre alcuni tratti della relazione tra banca e impresa. Difficoltà di approccio sono state

NUMERI

-28,2%

Il rapporto, sulla base della analisi dei bilanci, stima che a fine 2020 i ricavi totali della distribuzione (food e non food) diminuiranno tra il 20,5% (scenario senza ondata epidemica di ritorno e con impatto medio-basso sui redditi delle famiglie) e il 28,2% (scenario con ondata epidemica e choc intenso sui redditi delle famiglie).

380mila

Gli occupati considerati a rischio nel settore (per una quota del 26,9%) nello scenario peggiore. Esuperi che invece si attesterebbero a 220mila addetti (15,5%) in un contesto meno negativa. Entro fine anno sono inoltre viste a rischio chiusura tra il 17,8% (81.700 aziende) e il 20% (92.070) delle realtà del «non alimentare».

622

In milioni di euro l'ammontare totale della tassa di soggiorno riscossa dai Comuni nell'arco di tutto il 2019, secondo la stima dell'Osservatorio nazionale sulla tassa di soggiorno - Jfc. Il governo Gentiloni aveva dato il via libera ad aumentare la tassa.

Boccaccio al tempo del Covid

«Umana cosa è aver compassione degli afflitti»

Ecco l'inizio del Proemio del Decameron, una delle più celebri opere della letteratura italiana del Trecento. Il grande Giovanni Boccaccio immagina dieci giornate trascorse da alcuni giovani nella campagna toscana, nel tentativo di sfuggire alla spaventosa pandemia da peste nera che dal 1348 flagellò l'Europa, mietendo moltissime vittime anche a Firenze. La brigata composta da dieci protagonisti, sette donne e tre uomini, si rifugia in una villa nella campagna toscana organizzando una convivenza scandita da norme precise; fra queste, raccontare ogni giorno una novella a tema, avente scopi sia morali che dilettevoli. L'isolamento forzato cui i giovani si costringono per evitare l'orrore della peste, li esorta ad una frenetica attività inventiva, al racconto come antidoto alla paura, all'uso dell'immaginazione come rito catartico e liberatorio.

Sin dagli inizi del Lockdown in tanti hanno trovato affinità spesso



sorprendenti tra l'attuale dramma dovuto al Covid19 e la terribile pestilenza del Trecento. Come il Covid19, anche la peste nera che aleggia in maniera sinistra e fa da sfondo alle vicende narrate dal Decameron, giunge dall'Asia. Quei dieci giovani reagiscono alla paura, all'isolamen-

to sociale, alla morte che aleggia sulla loro società; la loro sarà una "quarantena" feconda. Noi esseri umani, per sopravvivere all'angoscia opprimente, siamo in grado di attivare svariati meccanismi di difesa. Se i personaggi descritti dal Boccaccio raccontano di vizi e virtù, con sapida e

salace ironia, cercando di superare ansie e timori, noi moderni "quarantenaisti" abbiamo colorato arcobaleni, cantato a squarciagola nei balconi, utilizzato ogni strumento di comunicazione a nostra disposizione per lenire, almeno in parte, il disagio dell'inevitabile distanziamento fisico. Nel quadro pandemico devastante che sinora ci ha accompagnati, abbiamo tutti attinto a piene mani alle risorse tecnologiche. Anche chi non era affatto abituato all'uso della tecnologia ha imparato ad utilizzare computer, tablet e smartphone. Abbiamo dovuto fare i conti con la distanza sociale che si è però assai mitigata grazie alla possibilità di restare comunque in contatto con videocchiamate e videoconferenze. Se la brigata boccaccesca sceglie l'autoisolamento e recide i contatti con il mondo esterno, il web oggi ci ha comunque concesso di restare prudentemente a casa, pur mantenendo legami e contatti.

Il Decameron di Boccaccio ai tempi del coronavirus ha trovato grandissimo spazio sui social. È stato tutto un fiorire di iniziative che hanno coinvolto tantissimi utenti, con iniziative direttamente ispirate al tema delle cento novelle boccaccesche. Così se sui social sono comparsi numerosi post ed eventi a tema, su Facebook, ad esempio, sono stati organizzati dei veri e propri gruppi di lettura e dirette, e

ciò grazie all'iniziativa sia di singoli insegnanti ed artisti sia di istituzioni quali biblioteche, musei e librerie. Tra le tante, particolarmente interessante ci è sembrata l'iniziativa promossa dalla Scuola Normale di Pisa intitolata "L'allegra brigata, lettura collettiva a distanza del Decameron"; oltre 300 persone "reclutate" in Italia ma anche all'estero per intraprendere la lettura, naturalmente a distanza, del capolavoro di Giovanni Boccaccio. Ancora la Galleria degli Uffizi ha lanciato una campagna dalla sua pagina Facebook con l'hashtag #UffiziDecameron. In Campania la Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino di Piedimonte Matese (Caserta) ha lanciato il suo "Decameron 2.0", un appuntamento serale sulla pagina Facebook con minivideo di lettura. E ancora l'iniziativa Decameron - una storia ci salverà -, un festival letterario digitale pensato e promosso da un gruppo di scrittrici, Teresa Ciabatti, Chiara Valerio, Michela Murgia, Elena Janeczek, Evelina Santangelo, Caterina Bonvicini, Valeria Parrella, Rossella Milone e Alessandra Sarchi, con la collaborazione di molti editori, da Mondadori a Longanesi a Rizzoli, da Marsilio a Hacca, da Sem a Einaudi, Laterza, Nord, Sellerio, Chiarelettere e Fandango e molti altri. Particolarmente accattivante la #decameronchallenge ideata da Laura Tagliaferri, professoressa della scuola media Spezzaferri di Lodi,

che ha pensato, tramite una vera e propria sfida virtuale sui social, di ricreare, virtualmente, il gruppo dei protagonisti della celebre opera. Una maniera per dimostrare che oggi come allora è possibile sopravvivere psicologicamente alla pandemia grazie al racconto. Infine, a Certaldo (Fi), il paese di Giovanni Boccaccio, parte il concorso letterario "Racconti isolati - Un Decameron ai tempi del Covid", organizzato dal Comune e promosso a livello nazionale in collaborazione con Touring Club Italiano.

"Ora che il tempo della reclusione sta finendo e la ripartenza si avvicina per tutti - dice il sindaco di Certaldo, Giacomo Cucini - possiamo trarre frutto dal molto tempo avuto per leggere, pensare, sognare il ritorno alla nostra vita reale o a una vita diversa. Siamo certi che molte persone hanno già scritto, o potranno scrivere, una breve storia, vera o immaginata, nata durante questo periodo. Proprio come Boccaccio, dopo la peste del 1348, volle scrivere cento novelle come manifesto della rinascita dell'umanità, così noi ci proponiamo, oggi, di dare voce a chiunque voglia raccontare, in modo letterario, un aneddoto, una storia - vera o di fantasia - collegata al tempo della pandemia e dell'isolamento causato dal Covid-19. Con l'obiettivo di fare memoria ma anche di ripartire".

Per partecipare, si deve scrivere un racconto breve, di stile narrativo, compreso tra le 3.000 e le 15.000 battute, ed inviarlo, entro il 30 giugno 2020, a racconti.isolati.comune.certaldo.fi.it.

Può essere un modo per esorcizzare, narrando, tutte le angosce e le speranze, quel groviglio di emozioni che ci ha accompagnato durante la pesantissima Fase 1, che sta ancora facendo sentire la sua opprimente presenza in Fase 2 e che speriamo di lasciarci al più presto definitivamente alle spalle. Se riusciremo a raccontare e dunque condividere tutto ciò, potremo, almeno in parte, esorcizzare l'incubo collettivo della pandemia da Covid19.

Anna Maria Alaimo

Concerto straordinario per il ponte di Genova

Un concerto straordinario per celebrare il nuovo Ponte di Genova: è l'evento che si svolgerà il 27 luglio, in diretta in prima serata su Rai 3, e che rappresenterà un omaggio alla Liguria e all'Italia da parte di Webuild (Salini Impregilo) e Fincantieri, le due società che stanno completando l'opera a tempi record. Il concerto riproporrà le musiche di Ludwig van Beethoven, di cui quest'anno ricorrono i 250 anni dalla nascita, e sarà eseguito a Genova dall'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta dal suo Direttore Musicale, Antonio Pappano. L'evento, inizialmente programmato per il 24 maggio, è stato rimandato a causa dell'emergenza COVID-19 e, date le restrizioni in materia sanitaria, solo nelle prossime settimane si potrà definire se il concerto sarà aperto al pubblico o meno. Nato da

una tragedia non solo territoriale ma collettiva, il Ponte è diventato simbolo di riscatto di una Italia, che mette in campo le migliori aziende e i migliori tecnici ed ingegneri e ricostruisce il ponte vincendo la sfida contro il tempo, contro le avverse condizioni meteorologiche, contro le difficoltà tecniche e contro una pandemia mai conosciuta a livello globale. Un successo ottenuto grazie alla volontà di raggiungere un obiettivo comune con le istituzioni nazionali e territoriali, e a un grande lavoro di squadra, che ha permesso di far lavorare in sicurezza per un anno 1.000 persone e contemporaneamente restituire al territorio una infrastruttura fondamentale in tempi mai visti prima. Sarà l'incipit più noto della storia della musica, quello della Quinta Sinfonia di Beethoven, a risuonare nella città. La Quinta Sinfonia ebbe una lunga e travagliata gestazione e, abbozzata già nel 1804 nel periodo in cui il compo-

sitore stava lavorando alla Terza, fu ultimata soltanto nel 1808. Il suo celebre motivo ritmico di quattro note, quello del "destino che bussa alla porta" che apre il primo movimento e irradia l'intera composizione, esprime in modo evocativo la lotta dell'uomo contro il fato profilandosi come uno dei capolavori assoluti della musica di ogni tempo. La Quinta Sinfonia sarà preceduta da un commosso omaggio che le società costruttrici insieme al Maestro Pappano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia vogliono rendere alle 43 vittime del Ponte Morandi, con l'Adagio per archi del compositore statunitense Samuel Barber, noto al grande pubblico anche per il suo utilizzo nel film Platoon di Oliver Stone (1986). L'Adagio dal Quartetto per archi op. 11, scritto nel 1936, fu eseguito per la prima volta a New York nel 1938 dall'Orchestra sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini.



tra noi due

Napoli è più forte della pandemia...



Le immagini del disastro aereo



Si era sempre opposto. Ma ora ha dovuto cedere. Il presidente americano Donald Trump ha indossato per la prima volta la mascherina in occasione della visita a uno stabilimento della Ford in Michigan.

Potatrici con un jet privato

Un vignaiolo dell'Alto Adige ha noleggiato un aereo per fare arrivare dalla Romania 8 storiche lavoratrici stagionali specializzate nella potatura delle vigne. Le donne erano state fermate al confine tra Romania e Ungheria ma non sono bastate due settimane di trattative per sbloccare il trasferimento. Quando ha capito che la burocrazia italiana avrebbe impedito l'ingaggio delle potatrici, Martin Foradori Hofstaetter, alla guida dell'omonima cantina di Termeno, ha noleggiato un jet privato da Cluj a Bolzano.

«Per questo periodo

economico una spesa non indifferente e forse anche folle» ammette il viticoltore. il cui marchio è tra i più noti dell'Alto Adige, «ma senza questo il futuro delle mie vigne sarebbe stato segnato. Non avevo alternative. Tuttavia, visti i prezzi, oserei dire da strozzini, dei pulmini a noleggio in questo periodo, il costo dell'aeromobile ha inciso poco di più sul trasporto».

MULTE AGLI AUTOMOBILISTI CHE RALLENTANO PER GUARDARE LE PROSTITUTE

Più serrata la lotta contro la prostituzione di

strada a Viareggio (Lucca).

Il sindaco Giorgio Del Ghingaro ha inasprito da 80 a 300 euro le sanzioni per i clienti e le multe «scatteranno non solo per coloro che saranno sorpresi a contrattare prestazioni sessuali, ma anche per gli automobilisti colti a rallentare con le proprie vetture nelle zone dove stazionano le "luciole" oppure a far salire a bordo dell'auto una di loro». La decisione di Del Ghingaro è giunta dopo un'operazione di polizia nella pineta di Levante dove è stata accertata la presenza stabile di prostitute e transessuali.



La Santa del giorno Vincenzo di Lerino

Non abbiamo molte notizie sulla sua vita.

Sappiamo che proviene da una nobile famiglia della Gallia. La sua notorietà è legata ad un libretto sulla tradizione della Chiesa, dal titolo *Commonitorium*, che S. Roberto Bellarmino

definì "un libro tutto d'oro". Si tratta di un manuale di regole di condotta per vivere integralmente il messaggio evangelico.

Nel 434, anno in cui vide la luce il prezioso libretto, Vincenzo fornisce ai teologi futuri il famoso canone

dell'ortodossia, cioè il metro per giudicare la bontà di una affermazione teologica: "atteniamoci a ciò che è stato creduto ovunque, sempre e da tutti". Vincenzo di Lerino muore nella pace del suo monastero verso il 450.

Accadde oggi L'Italia entra in guerra

La partecipazione dell'Italia alla prima guerra mondiale ebbe inizio il 24 maggio 1915, circa dieci mesi dopo l'avvio del conflitto, durante i quali il paese conobbe grandi mutamenti politici, con la rottura degli equilibri giolittiani e l'affermazione di un quadro politico rivolto a mire espansionistiche, legate al fervore patriottico e a ideali risorgimentali.

Inizialmente il Regno d'Italia si mantenne neutrale e parallela-

mente alcuni esponenti del governo iniziarono trattative diplomatiche con entrambe le forze in campo, che si conclusero

con la sigla di un patto segreto con le potenze della Triplice intesa e quindi l'avvio delle ostilità.



Salviamo il patrimonio della Ferrosud

“Lo stabilimento materano Ferrosud è, soprattutto, patrimonio dei territori della Basilicata e della Puglia ma anche un patrimonio della nazione. Il Presidente Bardi deve, oggi più che mai, attivarsi senza sosta, garante della questione delicata, affinché si compia un passaggio essenziale in questa vertenza, viste soprattutto le vicissitudini giudiziarie occorse. Non si permetta a nessuno, politici compresi, di speculare su tale stabilimento”.

“La Ferrosud deve ripartire tra emergenza e fiducia. È tutto il sistema degli asset produttivi della provincia che chiede di affrontare la crisi e la riprogettazione: dello stabilimento in primis, e, dell'occupazione. Non basta solo continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto le Istituzioni a tutti i livelli: occorre adoperarsi affinché il Governo Regionale, a cui abbiamo più volte chiesto di agire con interventi decisi e coordinati con il Governo nazionale nella direzione di una soluzione che confermasse la Ferrosud come operatore del settore ferroviario in un momento di grandi investimenti nel settore, fornisca una soluzione. Con rammarico come Ugl, finora, abbiamo visto da qualche assessore solo 'fumo e niente arrosto'. Apprendiamo che, un imprenditore lucano già in data 01/04/2020 aveva manifestato, a vari livelli e a tutte le Istituzioni, la volontà di acquisizione e rilancio della Ferrosud S.p.A. e che ad oggi, non è stato fornito riscontro. La dettagliata richiesta dell'interessato, era redatta da un Piano Industriale per il rilancio della Ferrosud supportata e validata dal Prof. Ing. Adolfo Sabato del Dipartimento di Ingegneria

dell'ambiente dell'Università della Calabria; l'imprenditore ha già ottenuto disponibilità finanziarie a supporto del piano industriale con investimenti per il rilancio aziendale, del valore complessivo di circa €50.000.000,00 (Euro cinquantamila/00), che porterebbero un importante incremento occupazionale. Ad oggi, il Presidente Bardi, la sua Giunta e le altre Istituzioni, non hanno ancora contattato tale imprenditore per ascoltarlo e cercare di risolvere definitivamente la questione: anzi sembrerebbe che la governance lucana sia propensa ad acconsentire e sponsorizzare eventuali fitti di rami aziendali a noti imprenditori pseudo-politici che avrebbero già collaudate esperienze fallimentari nel settore industriale. Non siamo per nulla d'accordo. La semplice idea che la Ferrosud possa chiudere è un paradosso, oltre che una responsabilità senza attenuanti. Nel prossimo decennio in Italia gli investimenti previsti nel settore ferroviario saranno, come esplicitato dal piano industriale di Ferrovie dello Stato, di circa 95 miliardi di euro. Siamo disgustati dalla politica che ha gestito per anni la Regione, la Ferrosud al massimo della sua potenza produttiva vedeva impiegati più di 800 dipendenti, oggi sono meno di 80 ed in cassa integrazione. Il nuovo acquirente, con la somma in suo possesso, rievolverebbe lo stabilimento, sospenderebbe la Clg e sarebbe già nelle condizioni di incrementare notevolmente il livello occupazionale nel sito, oltre che a saldare le pendenze con tutti i creditori della Ferrosud, portando ad un rilancio di notevole impatto del sito industriale. E la politica dorme. Al Presidente Bardi diciamo

che il nome Ferrosud non è solo un marchio industriale: è patrimonio di chi ci lavora, di chi ci ha lavorato in passato, a volte pagando anche con la vita, come accaduto alle diverse vittime causate dall'amianto. Come Ugl non tifiemo per nessun affarista ma tifiemo per chi veramente - e non a chiacchiere - ha a cuore il futuro della Ferrosud e dei suoi dipendenti: a Bardi diciamo di convocarci con urgenza e chiediamo che gestisca personalmente la questione: noi mettiamo l'impegno a capire chi veramente crede e vuole il rilancio del sito ferroviario materano e distinguerlo da chi pensa di voler fare business o giochi politici che a noi non interessano”.

Pino Giordano, Segretario provinciale dell'Ugl Matera - Florence Costanzo, Segretario regionale dei metalmeccanici lucani.

IN RICORDO
DI DONATO

Donato è stato ricordato da tutti per la sua figura sportiva e umana che lo ha sempre contraddistinto in tutto.

Vorremmo invece ricordare ai più qui il suo aspetto di cittadino vicino ai Cittadini.

Era risaputa la sua vicinanza al Movimento 5 Stelle. Era risaputa la sua "scesa in campo" per le recenti amministrative come candidato a Sindaco così come il suo passo indietro se avessimo individuato la figura al nostro interno capace di tenere alti i valori del Movimento.

Cosa che fece dimostrando appieno di essere un vero attivista del Movimento.

Donato ci è sempre stato vicino in tutte le battaglie politiche. È stato vicino a chi

ha sempre cercato di difendere il diritto di prevalsa dei più deboli.

Lo faceva sempre con un sorriso.

Con la grazia e la gentilezza di un vero gentiluomo cresciuto con i valori e l'insegnamento dello Sport.

Lo diceva anche a noi che "l'importante è partecipare" nelle competizioni.

Serviva incanalare la vera forza per vincere una gara che doveva essere incentrata nel diffondere i principi del Movimento stesso a tutti. E lui lo faceva umilmente e sempre con profilo basso mettendoci la faccia e il lavoro basato sulle sue competenze nell'ambito dell'ufficio dello Sport della nostra città.

Ha sempre sostenuto che una città può crescere se a crescere saranno i valori puliti nei giovani, ai quali lui è sempre stato vicino con lo sport stesso! Essi sono il nostro futuro. Sono coloro che ci tragheranno verso un futuro migliore. Così amava dare il suo contributo al nostro interno. Così ci insegnava che l'umiltà avrebbe vinto sull'arroganza. Una classe che rispettava come essere umano ma altresì che osteggiava per i comportamenti di cui tutti conosciamo la storia.

Donato è stata una preziosa risorsa per noi tutti! Lo sapevamo sia dentro il Movimento che all'esterno in città.

Non per ultimo stava partecipando, per mettere a frutto un progetto che avremmo presentato per l'occasione di "Potenza Città dello Sport 2021". Un progetto che vede rivalutare le strutture associative sportive, le strutture e la messa in campo di tutti i valori che lo Sport insegna ai nostri giovani potentini. Dall'atletica al Calcio abbracciando

tutti quanti gli sport anche i "minori".

Lo Sport con i suoi valori puliti sono lo specchio di una politica che deve essere pulita. Questo lo ha convinto a diventare un attivista. Ecco perché ha creduto in noi. Ha visto nei nostri occhi la volontà, la fermezza e la determinazione di chi vuol fare diventare la politica un "bene di tutti": un alto valore fondato dai principi della Costituzione e che lui ha letto attraverso i principi dello Sport. E questo sarà il nostro impegno per tenere sempre alti i valori che lui stesso ci ha trasmesso.

Sarà nostra cura far sì che le tue idee siano il frutto di questa eredità che ci hai lasciato. Sempre con un sorriso e un abbraccio di conforto che sempre hai dato senza distinzioni a tutti noi anche nei momenti difficili.

Noi lo vogliamo ricordare così e speriamo che la città di Potenza possa essere in grado nell'immediato futuro di fare tesoro di questa eredità e che ne veda presto il frutto. Ora corri l'ultimo miglio per tagliare quella meta che ti ha visto sempre essere il Campione che tutti ricordiamo.

Con affetto profondo i tuoi amici del Movimento.
Marco Falconeri
Consigliere Comunale
Capogruppo del Movimento 5 Stelle

LA CRISI DEI TRASPORTI
A NAPOLI

Non è rabbia, né tantomeno vergogna, poiché oramai siamo abituati a queste scelte sindacali degli appalti delle Ferrovie, che poi sono le stesse sigle che scrivono comunicati a difesa dei lavoratori, delle categorie e che rappresentano anche i ferrovieri.

Alcune di esse, sette mesi

fa, avevano scritto proprio un comunicato riguardo l'aver favorito la vecchia azienda a discapito dei lavoratori dell'appalto pubblico finanziato interamente dallo Stato italiano, come sempre assente quando si tratta di tutelare i lavoratori del Servizio Universale.

Oggi, viene confermato ciò che da tempo noi denunciavamo, che CIGL, CISL, UIL, UGL, FAST e SALPAS/ORSA, hanno sottoscritto, senza consultare i lavoratori, il demansionamento a pulitori viaggiatori per i cuccettisti, gli addetti all'assistenza alla clientela che operano da anni a bordo dei treni notte, un regalo alla stessa Committente che ha pubblicato il bando di gara attuale, proprio per sfavorire questi lavoratori.

Un fallimento totale, la lotta di classe mandata a quel paese, per colpa delle solite e dubbie logiche sindacali. Ma il tempo e forse nel breve periodo, ci darà le risposte necessarie per questo ennesimo accordo ripugnante contro gli interessi dei lavoratori firmato dai sindacati di comodo.

Ci dispiace, non aver potuto fermare questa follia sindacale a discapito di tanti lavoratori che, anche non iscritti al sindacato CUB Trasporti, avevano riposto speranze, credendo nei loro diritti e nelle loro competenze, buttate al vento proprio da coloro che, fino a qualche tempo fa, definivano i famosi ex servitai: ferrovieri ed avrebbero dovuto tutelare le loro mansioni e la loro dignità. Ricordiamo che molti ex colleghi, hanno trovato stabilità all'interno di Trenitalia ed RFI, trovandosi rivalorizzati anziché demansionati.

CUB Trasporti Napoli

L'oroscopo



Nord: Nuvolosità variabile, a tratti irregolare al mattino specie sul basso Veneto, dal pomeriggio occasione per ampie schiarite. Temperature stazionarie, massime tra 25 e 28.

Centro: Maggiori annuvolamenti sulle regioni adriatiche, con piovoschi sparsi al mattino, andrà meglio altrove con maggiori schiarite. Temperature in calo sulle Adriatiche, massime tra 23 e 28.

Sud: Tempo stabile e soleggiato, in serata nubi in aumento su Puglia garganica, con qualche piovosco. Temperature stabili, massime tra 23 e 27.



Cosa guardare in Tv



8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.35 TG1 L.I.S. Attualità
 9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
 10.30 A Sua Immagine Att.
 10.55 Santa Messa dalla Basilica di S. Agnese in Agone in Roma
 12.00 Recita Regina Coeli
 12.20 Linea Verde Rubrica
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Domenica in Spettacolo
 17.30 TG1 Attualità
 17.35 Da noi... a ruota libera Spettacolo
 18.45 L'Eredità per l'Italia - week end Spettacolo
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
 21.25 L'allieva Serie Tv
 22.20 L'allieva 2 Serie Tv
 23.30 Speciale TG1 Attualità



9.30 O anche no Doc.
 10.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
 10.30 Tg 2 Dossier Attualità
 11.15 In viaggio con Marcello Lifestyle
 12.00 Un ciclone in convento
 13.00 Tg 2 Attualità
 13.30 Tg2 - Motori Attualità
 14.00 Il Commissario Dupin - Segreti bretoni Film Tv
 15.35 Squadra omicidi Istanbul - La pietra dei guerrieri Film
 17.05 Squadra omicidi Istanbul - Patto di sangue Film
 18.30 TG3 - L.I.S. Attualità
 18.35 Il commissario Voss Serie Tv
 19.40 Che tempo che farà Spett.
 20.30 Tg2 Attualità
 21.05 Che tempo che fa Att.
 23.45 La Domenica Sportiva



11.10 TGR Estovest Attualità
 11.30 TGR Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.10 TG3 - Fuori linea Att.
 12.25 TGR Mediterraneo Att.
 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
 13.00 Rai 3 per Enzo Biagi: Le grandi interviste Doc.
 14.00 TG Regione Attualità
 14.15 TG3 Attualità
 14.30 1/2 ora in più Attualità
 15.55 Killimangjaro Collection Magazine
 18.00 Italiani Documenti
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.30 Che ci faccio qui DocuReality
 21.20 Un giorno in pretura Attualità
 23.25 TG Regione Attualità
 23.30 TG3 - Agenda del mondo Attualità



7.10 Stasera Italia Weekend Attualità
 8.00 Padri E Figli Telefilm
 10.00 Carabinieri Fiction
 11.00 I viaggi del cuore Documentari
 12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 12.30 Colombo Serie Tv
 13.50 Donnavventura Documentari
 14.50 Pericolosamente insieme Film
 15.30 Tgcom Attualità
 17.00 Joe Kidd Film
 17.40 Tgcom Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
 19.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
 20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
 21.25 Sleepers Film
 22.10 Tgcom Attualità

sky cinema uno

301

12.40 Le belve Film
 14.55 Ubriachi d'amore Film
 16.40 Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film
 19.00 The Divergent Series: Insurgent Film
 21.00 100X100Cinema Attualità
 21.15 Vivere Film
 23.10 Face/Off - Due facce di un assassino Film

FOX

112

14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
 15.40 American Dad Cartoni Animati
 17.20 I Simpson Cartoni
 19.00 I Griffin Cartoni Animati
 19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
 21.10 Magnum P.I. Serie Tv
 22.50 L'uomo di casa Telefilm
 23.40 Single Parents Telefilm



8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 Sindone: Storia Di Un Mistero Documentario
 10.00 Santa Messa Attualità
 10.50 Mediaset Shopping Att.
 11.20 Le storie di Melaverde Attualità
 12.00 Melaverde Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.40 L'Arca di Noè Attualità
 14.05 Una Vita Telenovela
 14.35 Inga Lindstrom - Rasmus e Johanna Film
 15.30 Tgcom Attualità
 16.50 Rosamunde Pilcher - Le ali della speranza Film
 17.45 Tgcom Attualità
 18.45 Avanti un altro! Spett.
 19.56 Tg5 Prima Pagina
 20.00 Tg5 Attualità
 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
 21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo



8.05 Willcoyote Cartoni Animati
 8.10 Looney Tunes Show Cartoni Animati
 8.55 I Flintstones Cartoni Animati
 9.55 The Night Shift Serie Tv
 12.25 Studio Aperto Attualità
 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
 13.05 Sport Mediaset Attualità
 13.40 E-Planet Sport
 14.05 Lethal Weapon Serie Tv
 15.45 Magnum P.I. Serie Tv
 18.15 Camera Café Situation Comedy
 18.20 Studio Aperto Attualità
 18.30 Studio Aperto Attualità
 19.00 The O.C. Serie Tv
 20.40 CSI Serie Tv
 21.30 Come ti spaccio la famiglia Film
 22.50 Tgcom Attualità
 23.40 Non mi scaricare Film



6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
 7.00 Omnibus news Attualità
 7.30 Tg La7 Attualità
 7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
 9.40 Tagadà Attualità
 10.40 Camera con vista Attualità
 11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
 11.45 L'aria che tira - Diario Spettacolo
 13.00 Il gusto di sapere Lifestyle
 13.30 Tg La7 Attualità
 14.00 Startup Economy Attualità
 14.55 Lord Jim Film
 17.30 Annapolis Film
 20.00 Tg La7 Attualità
 20.35 Non è l'Arena Attualità



14.00 Italia's Got Talent Spett.
 15.45 Bed and Breakfast Film
 17.45 Un marito per due gemelle Film
 19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
 21.30 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film
 23.15 Ex - Amici come prima! Film

NOVE

8.40 Il tuo peggior incubo Documentari
 11.30 Little Big Italy Lifestyle
 14.30 Baciati dalla sfortuna Film
 16.20 Ultimatum alla Terra Film
 18.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
 19.30 Little Big Italy Lifestyle



29

8.40 I menù di Benedetta Lifestyle
 14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
 16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Non ditelo alla sposa Spettacolo
 19.20 I menù di Benedetta Lifestyle
 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv

EUROSPORT

112

8.30 Tennis Sport
 11.30 Home Nation Series Sport
 14.00 Home of Cycling Sport
 17.00 Tour de France 2019 Sport
 19.00 Tennis Sport
 22.00 Giochi Olimpici Documentari
 23.00 Formula E Fia Championship Sport

Copertina

Difficile immaginare una foresta senza il fruscio delle foglie o il canto degli uccelli. Impossibile pensare ad un corso d'acqua senza pesci o ad un prato senza il colore e il profumo dei fiori. Eppure, entro la fine del secolo, più di metà delle specie viventi sul Pianeta rischiano di estinguersi. È questo l'allarme lanciato dalla Giornata Mondiale della Biodiversità, giunta ormai alla 25esima edizione. La ricorrenza, che si celebra il 22 maggio, è un invito ad agire subito per preservare la varietà di specie per le generazioni future: lo sfruttamento intensivo delle risorse, la riduzione degli habitat naturali, l'inquinamento e i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia sempre più insidiosa per il futuro del nostro Pianeta.

Spagna, azioni concrete per piante e pipistrelli

Enel Green Power – che con la natura convive quotidianamente per produrre energia rinnovabile e alimentare un percorso di sviluppo sostenibile – ogni giorno mette in campo azioni concrete a sostegno della salvaguardia degli ecosistemi e degli habitat naturali nei territori in cui l'azienda è presente. In Spagna, nei pressi del nostro parco eolico di Castelo, in Galizia, sono state scoperte decine di esemplari di Centaurea Ultraeae, una specie vegetale a rischio. Per tutelarne la sopravvivenza e la diffusione abbiamo commissionato uno studio che si è concluso con la piantumazione di 220 piante in un'area protetta di circa 2.000 mq. Con il progetto Endesabats – in collaborazione con Endesa – stiamo studiando le colonie di pipistrelli che tendono ad annidarsi nei sottotetti degli impianti idroelettrici iberici. Grazie alla collaborazione con il Laboratorio di Biodiversità e Conservazione Animale del Centro Tecnologico Forestale di Catalogna stiamo acquisendo conoscenze volte a migliorarne le condizioni di sopravvivenza.

Nord America tra agrivoltaico e monitoraggio della biodiversità

La convivenza tra impi-



La giornata della biodiversità

anti rinnovabili e territorio è un tema imprescindibile per EGP. In Nord America Enel Green Power ospita in tre impianti del Minnesota (Atwater, Chisaco e Eastwood) i ricercatori del National Renewable Energy Laboratory, che sono impegnati in InSPIRE, acronimo di Innovative Site Preparation and Impact Reductions on the Environment. Il progetto prevede lo studio dell'integrazione tra pannelli solari e specie vegetali. Grazie a InSPIRE la costruzione di un impianto fotovoltaico prevede – dopo l'installazione dei pannelli – che nel sito vengano coltivate piante autoctone, fiori e altre piante officinali. In questo modo si ricrea un habitat per api e altre specie impollinatrici, a beneficio dell'intero ecosistema circostante. Inoltre l'ombra dei pannelli solari favorisce la col-

“Un panorama delle iniziative messe in campo per difendere gli ecosistemi e gli habitat naturali

tivazione di ortaggi che, riparati dal sole nelle ore più calde, necessitano di meno acqua per crescere. In Messico abbiamo coinvolto università e centri di ricerca in un vasto progetto di monitoraggio. I principali studi in corso, sulla base dei quali verranno realizzati dettagliati protocolli, riguardano osservazione e tutela di specie animali a rischio: la linca, la testuggine del Texas, la farfalla monarca, varie specie di lucertole (uta stansburiana e uma exsul), uccelli e lepidotteri.

Terra, acqua e cielo in America Latina

L'area della centrale idroelettrica di El Quimbo in Colombia è stata oggetto di diversi progetti di tutela della biodiversità. In primis il grande processo di riforestazione della foresta

secca tropicale colombiana: un progetto in diversi step, che ha preso il via nel 2015 e che interesserà un'area di oltre 11.000 ettari. Al momento Enel Green Power ha già piantato centinaia di migliaia di alberi, e ha contribuito alla costruzione di un centro di ricerca aperto al pubblico e alla creazione della riserva naturale "Cerro Matambo". Sempre nell'area di El Quimbo, grazie alla collaborazione con l'Universidad Surcolombiana, abbiamo sostenuto il progetto di ripopolamento ittico del Rio Magdalena con oltre 200 mila esemplari di piccoli pesci di specie a rischio estinzione. Non sono mancate operazioni di salvaguardia dei volatili: i Pappagalli dalla fronte rossa (Psittacara wagleri) e il Lora Real (Amazona ochrocephala) sono stati tutelati attraverso la conservazione e

ricreazione dei rispettivi habitat naturali. In Cile abbiamo lanciato un progetto per il monitoraggio dello sviluppo vegetativo nell'area di Paposo (nel deserto costiero di Taltal) e un programma di conservazione dell'uccello delle tempeste di Markham (Oceanodroma Markhami). Il primo ha permesso lo studio dell'endemismo di specie vegetali uniche al mondo, e che potrebbero essere classificate come prioritarie per la conservazione. Il secondo, invece, ha mosso concreti passi in avanti per la salvaguardia di uno degli uccelli marini meno conosciuti. Infine, nei pressi del parco eolico Delfina in Brasile è in corso un progetto di ricerca per mappare le aree di spostamento dei giaguari e dei puma (Panthera onca e Puma concolor) che prevede l'utilizzo di tecnologie innovative di monitoraggio via satellite e collari dotati di GPS. Il progetto è finalizzato ad una migliore comprensione del comportamento in natura di questi animali selvatici e quindi la loro conservazione, inoltre attraverso la sensibilizzazione della popolazione locale sull'importanza della tutela di questa specie, la mappatura delle zone abitualmente frequentate dai felini e l'individuazione delle aree a rischio per la presenza umana, ha permesso di mitigare il conflitto umano-giaguaro.

In Australia, terra ricca di biodiversità e in gran parte incontaminata, ci stiamo prendendo cura di un'area di oltre 3000 ettari di estensione nei pressi del nostro parco solare di Bungala.

Un territorio molto particolare, in cui convivono una zona prevalentemente desertica – habitat di molti piccoli marsupiali, rettili e uccelli – ed una di paludi salmastre, ecosistema naturale di grande importanza per la biodiversità ricco di specie vegetali vulnerabili. Grazie a questi e ad altri progetti finanziati in tutto il mondo negli scorsi anni, stiamo proseguendo lungo la strada che ogni giorno ci porta a seguire il nostro modello di sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della straordinaria varietà di specie esistenti in natura.